



TRIBUNALE ORDINARIO DI TERAMO

PROCEDURA ESECUTIVA N. 96/2019 R.G.E.

G. E. Dott. Flavio Conciatori

CUSTODI GIUDIZIARI Dott.ssa Ottavia Di Pietro e Avv. Alberta Ortolani

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI PRIMO ESPERIMENTO

I Professionisti Delegati e Custodi (referenti della procedura), Dott.ssa Ottavia Di Pietro e Avv. Alberta Ortolani, con studio la prima in Teramo alla Via Primo Riccitelli n. 3 e la seconda in Giulianova, viale Orsini n. 120, delegati dal Giudice dell'Esecuzione presso il Tribunale di Teramo al compimento delle operazioni di vendita nonché delle attività tutte connesse all'intestata procedura esecutiva immobiliare, giusta ordinanza di vendita comunicata il 22 novembre 2024,

RENDONO NOTO

che tramite il portale internet del gestore della vendita www.astetelematiche.it (gestore: Aste Giudiziarie Inlinea S.p.a.) il giorno mercoledì **29 gennaio 2025**, alle **ore 12,00**, avrà inizio con l'esame delle offerte telematiche la procedura di

VENDITA SENZA INCANTO CON MODALITÀ TELEMATICA ASINCRONA

degli immobili in calce descritti:

LOTTO 1

Diritti pari all'intero della piena proprietà di un fabbricato a destinazione commerciale (negoziato), distinto al Catasto Fabbricati del Comune di Tortoreto al Fg. 19, P.lla 3627, subalterno 1, categoria C/1, classe 3, consistenza 63 mq, rendita catastale euro 1.552,00.

L'immobile è ubicato in Tortoreto (TE), al piano primo, lungo la via Nazionale Adriatica e nelle vicinanze dell'incrocio con via Giosuè Carducci. La parte posteriore dell'intero fabbricato, rispetto a via Nazionale Adriatica, affaccia su Piazza Lipari. L'intero fabbricato è dotato di parcheggi da entrambi i lati suddetti.

Prezzo base d'asta: € 56.0000,00

Offerta minima per la partecipazione: € 42.000,00

Rialzo minimo: € 1.000,00

LOTTO 2

Diritti pari all'intero della piena proprietà di un fabbricato a destinazione commerciale (negoziato), distinto al Catasto Fabbricati del Comune di Tortoreto al Fg. 19, P.lla 3627, subalterno 2, categoria C/1, classe 3, consistenza 67 mq, rendita catastale euro 1.650,54.

L'immobile è ubicato in Tortoreto (TE), al piano primo, lungo la via Nazionale Adriatica e nelle vicinanze dell'incrocio con via Giosuè Carducci. La parte posteriore dell'intero fabbricato, rispetto a

via Nazionale Adriatica, affaccia su Piazza Lipari. L'intero fabbricato è dotato di parcheggi da entrambi i lati suddetti.

Prezzo base d'asta: € 64.0000,00

Offerta minima per la partecipazione: € 48.000,00

Rialzo minimo: € 1.000,00

LOTTO 5

Diritti pari all'intero della piena proprietà di un fabbricato a destinazione commerciale, distinto al Catasto Fabbricati del Comune di Tortoreto al Fg. 19, P.lla 3627, subalterno 18, categoria C/1, classe 3, consistenza 91, rendita catastale euro 2.241,78.

L'immobile è ubicato in Tortoreto (TE), al piano primo, lungo la via Nazionale Adriatica e nelle vicinanze dell'incrocio con via Giosuè Carducci. La parte posteriore dell'intero fabbricato, rispetto a via Nazionale Adriatica, affaccia su Piazza Lipari. L'intero fabbricato è dotato di parcheggi da entrambi i lati suddetti.

Prezzo base d'asta: € 68.0000,00

Offerta minima per la partecipazione: € 51.000,00

Rialzo minimo: € 1.000,00

LOTTO 7

Diritti pari all'intero della piena proprietà di un fabbricato a destinazione commerciale (negozi), distinto al Catasto Fabbricati del Comune di Tortoreto al Fg. 19, P.lla 3627, subalterno 9, categoria C/1, classe 3, consistenza 117 mq, rendita catastale euro 2.882,29.

L'immobile è ubicato in Tortoreto (TE), al piano primo, lungo la via Nazionale Adriatica e nelle vicinanze dell'incrocio con via Giosuè Carducci. La parte posteriore dell'intero fabbricato, rispetto a via Nazionale Adriatica, affaccia su Piazza Lipari. L'intero fabbricato è dotato di parcheggi da entrambi i lati suddetti.

Prezzo base d'asta: € 116.0000,00

Offerta minima per la partecipazione: € 87.000,00

Rialzo minimo: € 2.000,00

LOTTO 8

Diritti pari all'intero della piena proprietà di un fabbricato a destinazione commerciale, distinto al Catasto Fabbricati del Comune di Tortoreto al Fg. 19, P.lla 3627, subalterno 10, categoria D/8, rendita catastale euro 6.616,00.

L'immobile è ubicato in Tortoreto (TE), al piano terra, lungo la via Nazionale Adriatica e nelle vicinanze dell'incrocio con via Giosuè Carducci. La parte posteriore dell'intero fabbricato, rispetto a via Nazionale Adriatica, affaccia su Piazza Lipari. L'intero fabbricato è dotato di parcheggi da entrambi i lati suddetti.

Prezzo base d'asta: € 400.0000,00
Offerta minima per la partecipazione: € 300.000,00
Rialzo minimo: € 2.000,00

LOTTO 9

Diritti pari all'intero della piena proprietà di un fabbricato destinato ad autorimessa, distinto al Catasto Fabbricati del Comune di Tortoreto al Fg. 19, P.lla 3627, subalterno 11, categoria C/6, classe 2, consistenza 883 mq, rendita catastale euro 2.052,14.

L'immobile è ubicato in Tortoreto (TE), al piano terra, lungo la via Nazionale Adriatica e nelle vicinanze dell'incrocio con via Giosuè Carducci. La parte posteriore dell'intero fabbricato, rispetto a via Nazionale Adriatica, affaccia su Piazza Lipari. L'intero fabbricato è dotato di parcheggi da entrambi i lati suddetti.

Prezzo base d'asta: € 240.0000,00
Offerta minima per la partecipazione: € 180.000,00
Rialzo minimo: € 2.000,00

DETERMINA

le seguenti modalità di presentazione delle offerte e di svolgimento della procedura di vendita.

A) DISCIPLINA DELLA VENDITA TELEMATICA

1) MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA:

- le offerte di acquisto dovranno essere depositate in via telematica entro il giorno precedente a quello fissato dal delegato per il loro esame, esclusivamente in via telematica.
- ammessi a depositare le offerte telematiche tramite l'apposito modulo ministeriale, al quale si accede dal portale del gestore, sono esclusivamente l'offerente (o uno degli offerenti, il legale rappresentante della società offerente munito di visura camerale risalente a non oltre 10 giorni) o il suo procuratore legale anche a norma dell'art. 579 co. II c.p.c. Ne consegue che il presentatore dovrà necessariamente identificarsi e coincidere con l'offerente, a pena di inammissibilità della offerta.
- le offerte andranno obbligatoriamente redatte e depositate con le modalità ed i contenuti tutti previsti nel "Manuale Utente" pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia e dagli artt. 12 e seguenti del Decreto del Ministro della Giustizia n. 32 del 26 febbraio 2015, disposizioni che perciò di seguito si riportano:
Art. 12 Modalità di presentazione dell'offerta e dei documenti allegati
1. L'offerta per la vendita telematica deve contenere: a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA; b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura; c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura; d) il numero o altro dato identificativo del lotto; e) la descrizione del bene; f) l'indicazione del referente della procedura; g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita; h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto; i) l'importo versato a titolo di cauzione; l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione; m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui

alla lettera l); n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata di cui al comma 4 o, in alternativa, quello di cui al comma 5, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento; o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento.

2. Quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato, e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un codice identificativo. In ogni caso deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell'*International Organization for Standardization*.

3. L'offerta per la vendita telematica è redatta e cifrata mediante un software realizzato dal Ministero, in forma di documento informatico privo di elementi attivi e in conformità alle specifiche tecniche di cui all'articolo 26 del presente decreto. Il software di cui al periodo precedente è messo a disposizione degli interessati da parte del gestore della vendita telematica e deve fornire in via automatica i dati di cui al comma 1, lettere b), c), d), e), f) e g), nonché i riferimenti dei gestori del servizio di posta elettronica certificata per la vendita telematica iscritti a norma dell'articolo 13, comma 4.

4. L'offerta è trasmessa mediante la casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La trasmissione sostituisce la firma elettronica avanzata dell'offerta, sempre che l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'articolo 6, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica, 11 febbraio 2005, n. 68 e che il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi 2 e 3. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine.

5. L'offerta, quando è sottoscritta con firma digitale, può essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata anche priva dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera n). Si applica il comma 4, terzo periodo, e la procura è rilasciata a colui che ha sottoscritto l'offerta a norma del presente comma.

6. I documenti sono allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica, anche per immagine, privi di elementi attivi. I documenti allegati sono cifrati mediante il software di cui al comma 3. Le modalità di congiunzione mediante strumenti informatici dell'offerta con i documenti alla stessa allegati sono fissate dalle specifiche tecniche di cui all'articolo 26.

Art. 13 Modalità di trasmissione dell'offerta

1. L'offerta e i documenti allegati sono inviati a un apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero mediante la casella di posta elettronica certificata indicata a norma dell'articolo 12, comma 1, lettera n).

2. Ciascun messaggio di posta elettronica certificata per la vendita telematica contiene, anche in un allegato, l'attestazione del gestore della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica di aver provveduto al rilascio delle credenziali previa identificazione del richiedente a norma del presente regolamento.

3. Quando l'identificazione è eseguita per via telematica, la stessa può aver luogo mediante la trasmissione al gestore di cui al comma 1 di una copia informatica per

immagine, anche non sottoscritta con firma elettronica, di un documento analogico di identità del richiedente. La copia per immagine è priva di elementi attivi ed ha i formati previsti dalle specifiche tecniche stabilite a norma dell'articolo 26. Quando l'offerente non dispone di un documento di identità rilasciato da uno dei Paesi dell'Unione europea, la copia per immagine deve essere estratta dal passaporto.

4. Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero verifica, su richiesta dei gestori di cui al comma 1, che il procedimento previsto per il rilascio delle credenziali di accesso sia conforme a quanto previsto dal presente articolo e li iscrive in un'apposita area pubblica del portale dei servizi telematici del Ministero.

Art. 14 Deposito e trasmissione dell'offerta al gestore per la vendita telematica

1. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia.

2. L'offerta pervenuta all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui all'articolo 13, comma 1, è automaticamente decifrata non prima di centottanta e non oltre centoventi minuti antecedenti l'orario fissato per l'inizio delle operazioni di vendita.

3. Il software di cui all'articolo 12, comma 3, elabora un ulteriore documento testuale, privo di restrizioni per le operazioni di selezione e copia, in uno dei formati previsti dalle specifiche tecniche dell'articolo 26. Il documento deve contenere i dati dell'offerta, salvo quelli di cui all'articolo 12, comma 1, lettere a), n) ed o).

4. L'offerta e il documento di cui al comma 2 sono trasmessi ai gestori incaricati delle rispettive vendite nel rispetto del termine di cui al comma 1.

Art. 15 Mancato funzionamento dei servizi informatici del dominio giustizia

1. Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del ministero comunica preventivamente ai gestori della vendita telematica i casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia. I gestori ne danno notizia agli interessati mediante avviso pubblicato sui propri siti internet e richiedono di pubblicare un analogo avviso ai soggetti che gestiscono i siti internet ove è eseguita la pubblicità di cui all'articolo 490 del codice di procedura civile. Nei casi di cui al presente comma le offerte sono formulate a mezzo telefax al recapito dell'ufficio giudiziario presso il quale è iscritta la procedura, indicato negli avvisi di cui al periodo precedente. Non prima del giorno precedente l'inizio delle operazioni di vendita il gestore ritira le offerte formulate a norma del presente comma dall'ufficio giudiziario.

2. Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati a norma del comma 1, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente. Il gestore è tenuto a permettere la partecipazione alle operazioni di vendita dell'offerente che documenta la tempestiva presentazione dell'offerta a norma del periodo precedente.

- **l'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero cui inviare il file contenente l'offerta telematica e gli allegati è il seguente: offertapvp.dgsia@giustiziacert.it;**
- le offerte andranno depositate con le modalità ed i contenuti tutti previsti dal capo III, Sezioni I e II del D.M. n. 32/2015;
- nel caso in cui l'offerta sia presentata congiuntamente dai coniugi in comunione legale dei beni, l'acquisto effettuato da un coniuge ricade nella comunione legale dei beni a prescindere dalla volontà espressa dall'altro coniuge. Qualora i coniugi intendano

formulare un'offerta congiunta di acquisto sarà pertanto sufficiente che la stessa sia corredata da autodichiarazione di entrambi i coniugi ovvero dall'estratto per autentica dell'atto di matrimonio o successiva convenzione. Nel caso in cui l'offerta sia presentata da uno solo dei coniugi in comunione legale dei beni, dovrà essere prodotta la procura rilasciata dal coniuge non sottoscrittore dell'offerta a quello che ne risulti l'unico firmatario, nelle forme stabilite in relazione alla ipotesi di pluralità di offerenti.

2) **CONTENUTO DELL'OFFERTA:**

L'offerta deve riassuntivamente contenere, anche ad integrazione di quanto previsto dal citato Decreto, i dati seguenti con la precisazione che quanto non previsto dal modello ministeriale dovrà essere riportato in documento separato da allegare, come tutti gli altri, all'offerta telematica:

- a) il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale o partita IVA, il domicilio, lo stato civile, ed il recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta). Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare;
- b) quando l'offerta è formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta, quando è sottoscritta con firma digitale, può essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata;
- c) i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta; anno e numero di ruolo generale della procedura esecutiva del Tribunale di Teramo; l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere, a pena di inefficacia dell'offerta, inferiore di oltre un quarto al prezzo base d'asta; il termine di pagamento del prezzo e degli oneri accessori, che non potrà comunque essere superiore a centoventi (120) giorni dalla data di aggiudicazione, fatto salvo quanto previsto nell'ordinanza di vendita ed all'art. 7 del presente avviso; l'importo versato a titolo di cauzione, con data orario e numero di CRO del relativo bonifico, nonché il codice IBAN del conto corrente sul quale la cauzione è stata addebitata (tenendo presente che nel caso in cui nell'attestazione di avvenuto pagamento venga indicato come codice identificativo della transazione il c.d. codice TRN (o codice simile) composto da 30 caratteri alfanumerici, il CRO è normalmente identificato dalle 11 cifre presenti a partire dal 6° fino al 16° carattere del TRN. Qualora non possano essere inseriti sul modulo web lettere o caratteri speciali, al fine di evitare errori derivanti dal calcolo di posizionamento dei caratteri - tenuto conto che ogni banca restituisce un codice di riferimento interno composto diversamente - è possibile inserire solo tutti i numeri da cui è composto il TRN);
- d) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima;
- e) gli indirizzi previsti agli artt. 4 o 5 sopra citati e l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le prescritte comunicazioni, di pertinenza dell'offerente o del suo procuratore legale che ha effettuato il deposito.

3) **DOCUMENTI DA ALLEGARE ALL'OFFERTA:**

Anche ad integrazione di quanto previsto dal citato Decreto, andranno allegati, in forma di documento informatico o di copia informatica, pure per immagine, privi di elementi attivi:

- contabile di avvenuta disposizione del bonifico attestante il versamento della cauzione (necessario, a tutela dell'offerente, per permettere il tempestivo abbinamento con l'offerta decrittata). La cauzione, fissata nel 10% del valore a base dell'esperimento d'asta, dovrà risultare versata (e la relativa somma risultare accreditata sul conto corrente della procedura) – con modalità telematiche secondo le previsioni di cui all'art. 569 co. IV c.p.c. – entro le ore 9,00 del giorno della vendita, a pena di inammissibilità. Le offerte per valori compresi tra l'offerta minima e la base d'asta andranno cauzionate nella misura del 10% del prezzo a base della vendita;
 - del documento di identità dell'offerente e del coniuge in comunione legale dei beni; qualora l'offerente sia minore di età o incapace, copia del documento di identità e del codice fiscale anche del soggetto che agisce in suo nome e della relativa autorizzazione; qualora il coniuge offerente voglia escludere il bene dalla comunione legale copia della dichiarazione in tal senso dell'altro coniuge, autenticata da pubblico ufficiale;
 - procura rilasciata dagli altri offerenti (quando l'offerta è formulata da più persone) al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure al soggetto che sottoscrive l'offerta con firma digitale. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata;
 - procura speciale o copia autentica della procura generale, nell'ipotesi di offerta fatta a mezzo di procuratore legale, cioè di avvocato;
 - visura camerale aggiornata della società attestante i poteri del legale rappresentante della persona giuridica offerente, risalente a non più di dieci giorni prima rispetto alla data della vendita forzata, ovvero copia della delibera assembleare che autorizzi un soggetto interno alla società alla partecipazione alla vendita in luogo del legale rappresentante e originale della procura speciale o copia autentica della procura generale rilasciate da questi attestanti i poteri del soggetto interno delegato;
- 4) MODALITÀ DI VERSAMENTO DELLA CAUZIONE:
 Esclusivamente con bonifico intestato sul conto corrente intestato a “PROC.ESEC.96/2019 D.I.A. SRL ”, acceso presso la Filiale di Teramo della “BdM Spa” (IBAN: IT83R054241530000001001249) con causale “Asta”; la cauzione dovrà risultare accreditata entro le ore 9,00 del giorno della vendita affinché sia consentita la verifica del buon fine dell'accredito ed essere di importo pari al 10% (dieci per cento) del valore a base dell'esperimento d'asta. Le offerte per valori compresi tra l'offerta minima e la base d'asta andranno cauzionate nella misura del 10% del prezzo a base della vendita.
- 5) IRREVOCABILITÀ DELL'OFFERTA:
 Salvo quanto previsto dall'art.571 c.p.c., l'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile. Si potrà procedere all'aggiudicazione al maggior offerente anche qualora questi non si colleghi telematicamente il giorno fissato per la vendita.
- 6) SVOLGIMENTO DELLA VENDITA:
 Le buste telematiche saranno aperte il giorno e l'ora sopra indicati alla presenza eventuale in collegamento da remoto delle parti, dei loro avvocati, dei creditori iscritti non intervenuti, dei comproprietari non eseguiti, e, in ossequio a quanto previsto dall'art. 20, D.M. n° 32/2015, di “altri soggetti se autorizzati dal Giudice o dal referente della procedura”; eventuali ritardi sui tempi indicati non costituiscono causa di invalidità delle operazioni e motivo di doglianza da parte di alcuno; i professionisti delegati, referenti della procedura, verificata la regolarità delle offerte daranno inizio alle operazioni di vendita e provvederanno a dichiarare inefficaci o inammissibili le offerte non conformi ai sensi della normativa vigente e secondo quanto

disposto nell'ordinanza di delega.

La deliberazione sulle offerte avverrà con le seguenti modalità:

I. In caso di offerta unica.

Qualora in uno qualsiasi degli esperimenti di vendita sia stata proposta un'unica offerta pari o superiore al prezzo base, essa è senz'altro accolta.

a) Nel corso del primo esperimento di vendita se l'unica offerta sia inferiore (nei limiti di un quarto) al prezzo base:

- qualora specifiche circostanze consentano di ritenere che, in tal caso, ricorra una seria possibilità di aggiudicare l'immobile a prezzo superiore, i professionisti delegati dispongono, anche in presenza di istanze di assegnazione, che si proceda ad un ulteriore tentativo di vendita alle stesse condizioni (senza incanto e con identico prezzo base);
- qualora non sussistano tali specifiche circostanze ed un creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, il bene è assegnato al creditore;
- qualora non sussistano tali specifiche circostanze e nessun creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, il bene è aggiudicato all'unico offerente.

b) Nel corso degli esperimenti di vendita successivi al primo, se l'unica offerta sia inferiore nei limiti di un quarto al prezzo base:

- qualora un creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, il bene è assegnato al creditore;
- qualora nessun creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, il bene è aggiudicato all'unico offerente.

II. In caso di pluralità di offerte.

Qualora per l'acquisto del medesimo bene siano state proposte più offerte ammissibili, e subito dopo la deliberazione sulle stesse, il delegato provvederà ad avviare la gara telematica tra gli offerenti ex art. 573 c.p.c. con la modalità asincrona di seguito disciplinata; all'esito pronuncerà l'aggiudicazione a favore del migliore offerente, a meno che il prezzo finale sia inferiore al valore dell'immobile riportato nell'avviso di vendita e vi siano istanze di assegnazione; analogamente, in sede di gara e in difetto di offerte in aumento, procederà, sempre in assenza di istanze di assegnazione, ad aggiudicare l'immobile al migliore offerente, da individuarsi secondo i seguenti criteri, in via gradata: a) il maggior prezzo offerto; b) la maggior cauzione prestata; c) l'eventuale minore dilazione indicata per il saldo prezzo; d) la priorità temporale di deposito dell'offerta.

Si precisa che se il delegato, tramite il gestore, non riceve l'offerta telematica in nessun caso potrà ammettere a partecipare chi ha versato la cauzione non avendo prova del rituale deposito dell'offerta di acquisto.

Il giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, sarà tenuta l'udienza per la deliberazione sull'offerta e/o per la gara tra gli offerenti di cui all'art. 573 c.p.c. I professionisti delegati, referenti della procedura, verificata la regolarità delle cauzioni e delle offerte, daranno inizio alle operazioni di vendita.

Gli offerenti partecipano telematicamente attraverso la connessione al portale del gestore della vendita, al quale sono stati invitati a connettersi almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni mediante messaggio all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta, con estratto dell'invito inviato loro via SMS; qualora per l'acquisto del

medesimo bene siano state proposte più offerte valide, si procederà a gara sull'offerta più alta, che avrà durata per le successive 24 (ventiquattro) ore; durante il periodo della gara, ogni partecipante potrà effettuare offerte in aumento, cioè rilanci, nel rispetto dell'importo minimo stabilito dall'avviso di vendita a pena di inefficacia; qualora vengano effettuate offerte in aumento negli ultimi 10 minuti della gara la stessa sarà prorogata automaticamente di ulteriori 10 minuti in modo da permettere agli altri partecipanti di effettuare ulteriori rilanci e così di seguito sino alla mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo di prolungamento; la deliberazione finale sulle offerte all'esito della gara avrà luogo entro il giorno successivo al suo termine, prorogata se cadente di sabato o festivi al primo giorno successivo non festivo; il bene verrà provvisoriamente aggiudicato dai professionisti delegati referenti della procedura, facendosi così luogo alla vendita, a chi avrà effettuato l'offerta più alta, sulla base delle comunicazioni effettuate dal gestore della vendita telematica. In difetto di offerte in aumento, i professionisti delegati referenti della procedura disporranno la vendita a favore del migliore offerente, salvo che il prezzo offerto sia inferiore al valore d'asta stabilito nell'avviso di vendita e vi siano istanze di assegnazione; all'offerente che non risulterà aggiudicatario la cauzione sarà restituita mediante bonifico sul conto corrente dal quale era stata inviata. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara.

I rilanci saranno validi solo se conformi alle indicazioni contenute nell'avviso di vendita.

7) **TERMINI PER IL SALDO PREZZO:**

In caso di aggiudicazione il termine per il deposito del saldo del prezzo e delle spese accessorie sarà comunque quello indicato nell'offerta dall'aggiudicatario. Nell'ipotesi in cui sia stato indicato un termine superiore a 120 giorni, il versamento del saldo del prezzo e delle spese dovrà essere effettuato comunque entro detto termine.

8) **OFFERTA PER PERSONA DA NOMINARE:**

Nell'ipotesi in cui un avvocato abbia effettuato l'offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, dovrà dichiarare al delegato nei tre giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando originale della procura speciale notarile, ovvero copia autentica della procura generale, rilasciate in data non successiva alla vendita stessa, ovvero trasmettendogli via PEC detta documentazione in copia per immagine con attestazione di conformità; trova applicazione l'art. 583 cpc, comma II.

9) **ISTANZA DI ASSEGNAZIONE CON RISERVA DI NOMINA DI UN TERZO:**

Il creditore che è rimasto assegnatario a favore di un terzo dovrà dichiarare al delegato, nei cinque giorni dal provvedimento di assegnazione, il nome del terzo a favore del quale deve essere trasferito l'immobile, depositando la dichiarazione del terzo di volerne profittare, con sottoscrizione autenticata da pubblico ufficiale e i documenti comprovanti gli eventualmente necessari poteri ed autorizzazioni. In mancanza, il trasferimento è fatto a favore del creditore. In ogni caso, gli obblighi derivanti dalla presentazione dell'istanza di assegnazione sono esclusivamente a carico del creditore.

B) DISCIPLINA RELATIVA AL PAGAMENTO DEL PREZZO E DEGLI ONERI ACCESSORI

1. salvo quanto disposto sub punto 2), il saldo del prezzo di aggiudicazione (pari al prezzo di aggiudicazione dedotta la cauzione prestata) dovrà essere versato mediante bonifico sul conto corrente di pertinenza della procedura esecutiva (come sopra specificato) entro il termine indicato nell'offerta, ovvero, qualora sia stato indicato un termine superiore, entro il termine massimo di 120 giorni dalla data di vendita;
2. qualora l'immobile sia gravato da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo concesso ai sensi del T.U. 16 luglio 1905, n. 646, richiamato dal D.P.R. 21 gennaio 1976 n. 7 ovvero ai sensi dell'art.

38 del Decreto legislativo 10 settembre 1993 n. 385 (mutuo fondiario), l'aggiudicatario dovrà versare direttamente all'Istituto mutuante, nel termine per il versamento del saldo del prezzo ed ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. anzidetto (T.U.B.) il 70% del valore di aggiudicazione. L'istituto di credito rilascerà immediata quietanza al delegato, ferma restando la facoltà dell'aggiudicatario di depositare presso lo studio dei professionisti delegati, l'originale della quietanza rilasciata dall'istituto di credito.

3. qualora l'aggiudicatario, per il pagamento del saldo prezzo intenda fare ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, egli dovrà indicare se possibile nella propria domanda di partecipazione l'istituto di credito mutuante; entro il termine fissato per il versamento del saldo prezzo, le somme dovranno essere erogate direttamente dall'istituto di credito mutuante mediante bonifico sul conto della procedura. Conformemente a quanto previsto dall'art. 585 ultimo comma c.p.c., nel decreto di trasferimento il Giudice dell'Esecuzione inserirà la seguente dizione: *“rilevato che il pagamento di parte del prezzo relativo al trasferimento del bene oggetto del presente decreto è avvenuto mediante erogazione della somma di da parte di a fronte del contratto di mutuo a rogito del e che le parti mutuante e mutuataria hanno espresso il consenso all'iscrizione di ipoteca di primo grado a garanzia del rimborso del predetto finanziamento, si rende noto che, conformemente a quanto disposto dall'art. 585 c.p.c., è fatto divieto al Conservatore dei Registri Immobiliari presso il Servizio di pubblicità immobiliare dell'Agenzia delle entrate di trascrivere il presente decreto se non unitamente all'iscrizione dell'ipoteca di cui all'allegata nota”*. In caso di revoca dell'aggiudicazione le somme erogate saranno restituite direttamente all'istituto di credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura. Qualora si renda necessaria la sottoscrizione del decreto di trasferimento contestuale alla stipula del contratto di finanziamento, l'aggiudicatario dovrà fare richiesta di fissazione di apposito appuntamento (a pena di decadenza dal diritto di accedere a questa forma particolare di emissione del decreto) nell'istanza di partecipazione;
4. nel medesimo termine fissato per il versamento del saldo del prezzo, l'aggiudicatario è tenuto anche al pagamento degli oneri fiscali e tributari conseguenti all'acquisto del bene, nonché dei compensi spettanti a norma del decreto ministeriale n. 227 del 2015 al delegato incaricato della registrazione, trascrizione e voltura del decreto di trasferimento; le spese di cancellazione delle formalità pregiudizievoli sono a carico della procedura. All'uopo, si avverte che, come specificato nell'ordinanza di vendita, l'importo dovuto per il pagamento di tali spese (voltura, registrazione e trascrizione del decreto di trasferimento), sarà tempestivamente comunicato dal delegato successivamente all'aggiudicazione, salvo conguaglio ed impregiudicato il diritto alla restituzione di importi eventualmente versati in eccedenza.
5. Il delegato, unitamente al deposito della minuta del decreto di trasferimento, depositerà apposita certificazione relativa all'esatto e tempestivo versamento da parte dell'aggiudicatario delle spese e degli oneri accessori. Le somme a qualunque titolo versate dall'aggiudicatario saranno preventivamente imputate al pagamento degli oneri accessori e delle spese e, quindi, al pagamento del saldo del prezzo. Il mancato versamento entro il termine di quanto complessivamente dovuto (sia a titolo di saldo del prezzo, sia a titolo di oneri accessori) comporterà la declaratoria di decadenza dall'aggiudicazione e dell'incameramento della cauzione, che verranno pronunciate dal Giudice dell'Esecuzione cui i Professionisti delegati avranno rimesso gli atti.

DISCIPLINA DELLA PUBBLICITÀ DELLE VENDITE DELEGATE

Le formalità pubblicitarie previste sono le seguenti, a cura dei professionisti delegati:

- a. la pubblicazione sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, ove saranno

presenti l'ordinanza di vendita, l'avviso di vendita, copia della perizia, le planimetrie e congrua documentazione fotografica. La pubblicità sul Portale delle Vendite pubbliche dovrà essere effettuata necessariamente 60 giorni prima della data iniziale fissata per la presentazione delle offerte telematiche di acquisto;

- b. inserimento dell'ordinanza di vendita, dell'avviso di vendita e della relazione di stima (comprensiva di fotografie e planimetrie), almeno quarantacinque (45) giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte di acquisto sul sito web www.astegiudiziarie.it, anche quale fornitore dei servizi del sito istituzionale del tribunale nel quale dovrà essere sempre possibile la consultazione di tutta la pubblicità legale relativa alle procedure instaurate presso l'ufficio, attraverso l'apposita sezione presente nel sito stesso;
- c. pubblicazione sui siti Internet Immobiliare.it Casa.it, Idealista.it, almeno quarantacinque (45) giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte di acquisto, di un avviso contenente in modo sintetico e riassuntivo la descrizione dell'immobile posto in vendita, il valore d'asta e l'offerta minima, nonché l'indicazione che si tratta di vendita giudiziaria sottratta al pagamento di compensi o oneri aggiuntivi di alcun tipo, ed inserimento dei link ai siti internet ove saranno disponibili in dettaglio tutte le altre informazioni necessarie per partecipare alla vendita (o in alternativa indicazione di tali siti);
- d. pubblicazione almeno quarantacinque (45) giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte di acquisto – tramite la società Comunic'Arte, nell'ambito della convenzione in essere con il Tribunale di Teramo - sui quotidiani cartacei locali individuati nella già menzionata convenzione e sul sito www.fallimentieaste.it, di un avviso contenente in modo sintetico e riassuntivo la descrizione dell'immobile posto in vendita, il valore d'asta e l'offerta minima con indicazione dei siti internet ove saranno disponibili in dettaglio tutte le altre informazioni necessarie per partecipare alla vendita;

RENDE NOTO

- a) che la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;
- b) che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;
- c) che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art.40 della legge 28 febbraio 1985, n.47 come integrato e modificato dall'art.46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;
- d) che l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura;
- e) che, qualora l'aggiudicatario non lo esenti, il custode procederà alla liberazione dell'immobile ove esso sia occupato dal debitore o da terzi senza titolo, con spese a carico della procedura sino alla approvazione del progetto di distribuzione;

- f) che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali e dall'accertare il regime fiscale applicabile all'acquisto;
- g) che maggiori informazioni, anche relative alle generalità del soggetto passivo della procedura esecutiva, possono essere fornite dal custode in epigrafe indicato a chiunque vi abbia interesse.

AVVERTE

1. che in base a quanto disposto dall'art.624 bis c.p.c., il Giudice dell'esecuzione può, sentito il debitore, sospendere, per una sola volta, il processo fino a ventiquattro mesi, su istanza di tutti i creditori muniti di titolo esecutivo. L'istanza può essere proposta fino a venti giorni prima della scadenza del termine per il deposito delle offerte d'acquisto nel caso di vendita senza incanto, o fino a quindici giorni prima dell'incanto;
2. che, in base a quanto disposto dall'art.161 bis disp. att. c.p.c., il rinvio della vendita può essere disposto solo con il consenso dei creditori e degli offerenti che abbiano prestato cauzione ai sensi degli articoli 571 e 580 c.p.c.;
3. che qualora non venga versata al delegato la somma per il pagamento del contributo per la pubblicazione sul Portale delle vendite pubbliche (ovvero non gli sia fornita la prova del pagamento diretto nei termini sopra indicati) e la pubblicazione non abbia a causa di ciò luogo, il giudice dichiarerà, ai sensi dell'art. 631 bis c.p.c., l'estinzione del processo;
4. che, avvenuta la aggiudicazione o la assegnazione, il custode inizierà ovvero continuerà le operazioni di liberazione del bene pignorato, salvo esenzione da parte dei legittimati.

INFORMA

che gli offerenti possono ottenere delucidazioni sulle modalità di partecipazione alla vendita telematica dai Custodi e Professionisti Delegati, nonché assistenza per la compilazione ed il deposito della offerta dal medesimo soggetto e dal Gestore incaricato della vendita, secondo quanto indicato nel relativo portale.

* * * * *

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

LOTTO N. 1

Diritti pari all'intero della piena proprietà di un fabbricato a destinazione commerciale (negoziato), distinto al Catasto Fabbricati del Comune di Tortoreto al Fg. 19, P.lla 3627, subalterno 1, categoria C/1, classe 3, consistenza 63 mq, rendita catastale euro 1.552,00.

L'immobile è ubicato in Tortoreto (TE), al piano primo, lungo la via Nazionale Adriatica e nelle vicinanze dell'incrocio con via Giosuè Carducci. La parte posteriore dell'intero fabbricato, rispetto a via Nazionale Adriatica, affaccia su Piazza Lipari. L'intero fabbricato è dotato di parcheggi da entrambi i lati suddetti.

STATO DI OCCUPAZIONE

L'immobile risulta occupato da terzi con contratto di locazione opponibile (registrazione contratto 05/04/2016; scadenza contratto 28/02/2022; rinnovo automatico; canone mensile € 600,00).

REGOLARITA' EDILIZIA

Nella perizia, il CTU ha precisato che sussiste la corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale. L'immobile risulta regolare per la legge n° 47/1985. La costruzione non è antecedente al 01/09/1967. Sono presenti vincoli artistici, storici o alberghieri. Non sono presenti diritti demaniali o usi civici. L'immobile risulta agibile.

Il fabbricato di cui fanno parte le unità immobiliari oggetto di esecuzione è stato realizzato in base ai titoli edilizi di seguito riportati: - permesso di costruire n. 175/2006 del 06 novembre 2006; - permesso di costruire n. 21/2008 del 01 febbraio 2008; - permesso di costruire n. 146/2008 del 12 agosto 2008; - permesso di costruire n. 136/2009 del 08 settembre 2009; - In data 09 marzo 2010 prot. n. 6213/10 è stato rilasciato certificato di agibilità n. 25/10; - In data 17 maggio 2010 prot. n. 10271/10 è stato rilasciato certificato di agibilità n. 47/10; - In data 22 settembre 2010 prot. n. 22624/10 è stato rilasciato certificato di agibilità n. 99/10. Tutte le autorizzazioni edilizie sopra riportate sono state rilasciate dalla competente autorità del comune di Tortoreto.

PARTI COMUNI

Le parti comuni del fabbricato di cui fanno parte gli immobili oggetto di esecuzione, sono costituite da beni comuni non censibili riportati in catasto fabbricati al foglio 19 particella 3627 sub 12, 3627 sub 13 e 3627 sub 14 ben individuati nell'elaborato planimetrico depositato presso l'Agenzia delle Entrate di Teramo, ufficio del Territorio ed allegato al presente elaborato peritale e così distinti: - area a parcheggio comune a tutti i subalterni (p.lla 3627 sub 12); - locali tecnici- area-vano scala e ascensore comune a tutti i subalterni (p.lla 3627 sub 13); - area di passaggio e scala, individuato con la particella 3627 sub 14.

LOTTO N. 2

Diritti pari all'intero della piena proprietà di un fabbricato a destinazione commerciale (negozi), distinto al Catasto Fabbricati del Comune di Tortoreto al Fg. 19, P.lla 3627, subalterno 2, categoria C/1, classe 3, consistenza 67 mq, rendita catastale euro 1.650,54.

L'immobile è ubicato in Tortoreto (TE), al piano primo, lungo la via Nazionale Adriatica e nelle vicinanze dell'incrocio con via Giosuè Carducci. La parte posteriore dell'intero fabbricato, rispetto a via Nazionale Adriatica, affaccia su Piazza Lipari. L'intero fabbricato è dotato di parcheggi da entrambi i lati suddetti.

STATO DI OCCUPAZIONE

L'immobile risulta occupato da terzi con contratto di locazione opponibile (registrazione contratto 25/11/2016; scadenza contratto 30/11/2022; rinnovo automatico; canone mensile € 600,00)

REGOLARITA' EDILIZIA

Nella perizia, il CTU ha precisato che sussiste la corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale. L'immobile risulta regolare per la legge n° 47/1985. La costruzione non è antecedente al 01/09/1967. Sono presenti vincoli artistici, storici o alberghieri. Non sono presenti diritti demaniali o usi civici. L'immobile risulta agibile.

Il fabbricato di cui fanno parte le unità immobiliari oggetto di esecuzione è stato realizzato in base ai titoli edilizi di seguito riportati: - permesso di costruire n. 175/2006 del 06 novembre 2006; - permesso di costruire n. 21/2008 del 01 febbraio 2008; - permesso di costruire n. 146/2008 del 12 agosto 2008; - permesso di costruire n. 136/2009 del 08 settembre 2009; - In data 09 marzo 2010 prot. n. 6213/10 è stato rilasciato certificato di agibilità n. 25/10; - In data 17 maggio 2010 prot. n. 10271/10 è stato rilasciato certificato di agibilità n. 47/10; - In data 22 settembre 2010 prot. n. 22624/10 è stato rilasciato certificato di agibilità n. 99/10. Tutte le autorizzazioni edilizie sopra riportate sono state rilasciate dalla competente autorità del comune di Tortoreto.

PARTI COMUNI

Le parti comuni del fabbricato di cui fanno parte gli immobili oggetto di esecuzione, sono costituite da beni comuni non censibili riportati in catasto fabbricati al foglio 19 particella 3627 sub 12, 3627 sub 13 e 3627 sub 14 ben individuati nell'elaborato planimetrico depositato presso l'Agenzia delle Entrate di Teramo, ufficio del Territorio ed allegato al presente elaborato peritale e così distinti: - area a parcheggio comune a tutti i subalterni (p.lla 3627 sub 12); - locali tecnici- area-vano scala e ascensore comune a tutti i subalterni (p.lla 3627 sub 13); - area di passaggio e scala, individuato con la particella 3627 sub 14.

LOTTO N. 5

Diritti pari all'intero della piena proprietà di un fabbricato a destinazione commerciale, distinto al Catasto Fabbricati del Comune di Tortoreto al Fg. 19, P.lla 3627, subalterno 18, categoria C/1, classe 3, consistenza 91 mq, rendita catastale euro 2.241,78.

L'immobile è ubicato in Tortoreto (TE), al piano primo, lungo la via Nazionale Adriatica e nelle vicinanze dell'incrocio con via Giosuè Carducci. La parte posteriore dell'intero fabbricato, rispetto a via Nazionale Adriatica, affaccia su Piazza Lipari. L'intero fabbricato è dotato di parcheggi da entrambi i lati suddetti.

STATO DI OCCUPAZIONE

L'immobile risulta libero.

REGOLARITA' EDILIZIA

Nella perizia, il CTU ha precisato che sussiste la corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale. L'immobile risulta regolare per la legge n° 47/1985. La costruzione non è antecedente al 01/09/1967. Sono presenti vincoli artistici, storici o alberghieri. Non sono presenti diritti demaniali o usi civici. L'immobile risulta agibile.

Il fabbricato di cui fanno parte le unità immobiliari oggetto di esecuzione è stato realizzato in base ai titoli edilizi di seguito riportati: - permesso di costruire n. 175/2006 del 06 novembre 2006; - permesso di costruire n. 21/2008 del 01 febbraio 2008; - permesso di costruire n. 146/2008 del 12 agosto 2008; - permesso di costruire n. 136/2009 del 08 settembre 2009; - In data 09 marzo 2010 prot. n. 6213/10 è stato rilasciato certificato di agibilità n. 25/10; - In data 17 maggio 2010 prot. n. 10271/10 è stato rilasciato certificato di agibilità n. 47/10; - In data 22 settembre 2010 prot. n. 22624/10 è stato rilasciato certificato di agibilità n. 99/10. Tutte le autorizzazioni edilizie sopra riportate sono state rilasciate dalla competente autorità del comune di Tortoreto.

PARTI COMUNI

Le parti comuni del fabbricato di cui fanno parte gli immobili oggetto di esecuzione, sono costituite da beni comuni non censibili riportati in catasto fabbricati al foglio 19 particella 3627 sub 12, 3627 sub 13 e 3627 sub 14 ben individuati nell'elaborato planimetrico depositato presso l'Agenzia delle Entrate di Teramo, ufficio del Territorio ed allegato al presente elaborato peritale e così distinti: - area a parcheggio comune a tutti i subalterni (p.lla 3627 sub 12); - locali tecnici- area-vano scala e ascensore comune a tutti i subalterni (p.lla 3627 sub 13); - area di passaggio e scala, individuato con la particella 3627 sub 14.

LOTTO N. 7

Diritti pari all'intero della piena proprietà di un fabbricato a destinazione commerciale (negoziato), distinto al Catasto Fabbricati del Comune di Tortoreto al Fg. 19, P.lla 3627, subalterno 9, categoria C/1, classe 3, consistenza 117 mq, rendita catastale euro 2.882,29.

L'immobile è ubicato in Tortoreto (TE), al piano primo, lungo la via Nazionale Adriatica e nelle vicinanze dell'incrocio con via Giosuè Carducci. La parte posteriore dell'intero fabbricato, rispetto a via Nazionale Adriatica, affaccia su Piazza Lipari. L'intero fabbricato è dotato di parcheggi da entrambi i lati suddetti.

STATO DI OCCUPAZIONE

L'immobile risulta occupato da terzi con contratto di locazione opponibile. A seguito di mancato rinnovo l'immobile sarà libero a partire dal 31 maggio 2025.

REGOLARITA' EDILIZIA

Nella perizia, il CTU ha precisato che sussiste la corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale. L'immobile risulta regolare per la legge n° 47/1985. La costruzione non è antecedente al 01/09/1967. Sono presenti vincoli artistici, storici o alberghieri. Non sono presenti diritti demaniali o usi civici. L'immobile risulta agibile.

Il fabbricato di cui fanno parte le unità immobiliari oggetto di esecuzione è stato realizzato in base ai titoli edilizi di seguito riportati: - permesso di costruire n. 175/2006 del 06 novembre 2006; - permesso di costruire n. 21/2008 del 01 febbraio 2008; - permesso di costruire n. 146/2008 del 12 agosto 2008; - permesso di costruire n. 136/2009 del 08 settembre 2009; - In data 09 marzo 2010 prot. n. 6213/10 è stato rilasciato certificato di agibilità n. 25/10; - In data 17 maggio 2010 prot. n. 10271/10 è stato rilasciato certificato di agibilità n. 47/10; - In data 22 settembre 2010 prot. n. 22624/10 è stato rilasciato certificato di agibilità n. 99/10. Tutte le autorizzazioni edilizie sopra riportate sono state rilasciate dalla competente autorità del comune di Tortoreto.

PARTI COMUNI

Le parti comuni del fabbricato di cui fanno parte gli immobili oggetto di esecuzione, sono costituite da beni comuni non censibili riportati in catasto fabbricati al foglio 19 particella 3627 sub 12, 3627 sub 13 e 3627 sub 14 ben individuati nell'elaborato planimetrico depositato presso l'Agenzia delle Entrate di Teramo, ufficio del Territorio ed allegato al presente elaborato peritale e così distinti: - area a parcheggio comune a tutti i subalterni (p.lla 3627 sub 12); - locali tecnici- area-vano scala e ascensore comune a tutti i subalterni (p.lla 3627 sub 13); - area di passaggio e scala, individuato con la particella 3627 sub 14.

LOTTO N. 8

Diritti pari all'intero della piena proprietà di un fabbricato a destinazione commerciale, distinto al Catasto Fabbricati del Comune di Tortoreto al Fg. 19, P.lla 3627, subalterno 10, categoria D/8, rendita catastale euro 6.616,00.

L'immobile è ubicato in Tortoreto (TE), al piano terra, lungo la via Nazionale Adriatica e nelle vicinanze dell'incrocio con via Giosuè Carducci. La parte posteriore dell'intero fabbricato, rispetto a via Nazionale Adriatica, affaccia su Piazza Lipari. L'intero fabbricato è dotato di parcheggi da entrambi i lati suddetti.

STATO DI OCCUPAZIONE – MANUTENTIVO

L'immobile risulta libero.

L'intera unità immobiliare presenta delle criticità relative alla rottura di vetri delle finestre e delle porte di accesso, nonché deterioramenti alle parti in cartongesso oltre ad infiltrazioni e deterioramenti vari all'interno, il tutto come meglio visibile dalla documentazione fotografica.

Si precisa inoltre che il locale tecnico ubicato sul lato sud non ha accesso diretto dall'unità immobiliare ma unicamente da altri locali di uso comune.

REGOLARITA' EDILIZIA

Nella perizia, il CTU ha precisato che sussiste la corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale. L'immobile risulta regolare per la legge n° 47/1985. La costruzione non è antecedente al 01/09/1967. Sono presenti vincoli artistici, storici o alberghieri. Non sono presenti diritti demaniali o usi civici. L'immobile risulta agibile.

Il fabbricato di cui fanno parte le unità immobiliari oggetto di esecuzione è stato realizzato in base ai titoli edilizi di seguito riportati: - permesso di costruire n. 175/2006 del 06 novembre 2006; - permesso di costruire n. 21/2008 del 01 febbraio 2008; - permesso di costruire n. 146/2008 del 12 agosto 2008; - permesso di costruire n. 136/2009 del 08 settembre 2009; - In data 09 marzo 2010 prot. n. 6213/10 è stato rilasciato certificato di agibilità n. 25/10; - In data 17 maggio 2010 prot. n. 10271/10 è stato rilasciato certificato di agibilità n. 47/10; - In data 22 settembre 2010 prot. n. 22624/10 è stato rilasciato certificato di agibilità n. 99/10. Tutte le autorizzazioni edilizie sopra riportate sono state rilasciate dalla competente autorità del comune di Tortoreto.

PARTI COMUNI

Le parti comuni del fabbricato di cui fanno parte gli immobili oggetto di esecuzione, sono costituite da beni comuni non censibili riportati in catasto fabbricati al foglio 19 particella 3627 sub 12, 3627 sub 13 e 3627 sub 14 ben individuati nell'elaborato planimetrico depositato presso l'Agenzia delle Entrate di Teramo, ufficio del Territorio ed allegato al presente elaborato peritale e così distinti: - area a parcheggio comune a tutti i subalterni (p.lla 3627 sub 12); - locali tecnici- area-vano scala e ascensore comune a tutti i subalterni (p.lla 3627 sub 13); - area di passaggio e scala, individuato con la particella 3627 sub 14.

LOTTO N. 9

Diritti pari all'intero della piena proprietà di un fabbricato destinato ad autorimessa, distinto al Catasto Fabbricati del Comune di Tortoreto al Fg. 19, P.lla 3627, subalterno 11, categoria C/6, classe 2, consistenza 883 mq, rendita catastale euro 2.052,14.

L'immobile è ubicato in Tortoreto (TE), al piano terra, lungo la via Nazionale Adriatica e nelle vicinanze dell'incrocio con via Giosuè Carducci. La parte posteriore dell'intero fabbricato, rispetto a via Nazionale Adriatica, affaccia su Piazza Lipari. L'intero fabbricato è dotato di parcheggi da entrambi i lati suddetti.

STATO DI OCCUPAZIONE

L'immobile risulta libero.

La rampa di accesso sul lato sud risulta in parte anche destinata all'accesso ai locali tecnici (impianto anti- incendio e quadro contatori, ecc..) dell'intero complesso immobiliare, come evidenziato negli elaborati grafici.

REGOLARITA' EDILIZIA

Nella perizia, il CTU ha precisato che sussiste la corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale. L'immobile risulta regolare per la legge n° 47/1985. La costruzione non è antecedente al 01/09/1967. Sono presenti vincoli artistici, storici o alberghieri. Non sono presenti diritti demaniali o usi civici. L'immobile risulta agibile.

Il fabbricato di cui fanno parte le unità immobiliari oggetto di esecuzione è stato realizzato in base ai titoli edilizi di seguito riportati: - permesso di costruire n. 175/2006 del 06 novembre 2006; - permesso di costruire n. 21/2008 del 01 febbraio 2008; - permesso di costruire n. 146/2008 del 12 agosto 2008; - permesso di costruire n. 136/2009 del 08 settembre 2009; - In data 09 marzo 2010 prot. n. 6213/10 è stato rilasciato certificato di agibilità n. 25/10; - In data 17 maggio 2010 prot. n. 10271/10 è stato rilasciato certificato di agibilità n. 47/10; - In data 22 settembre 2010 prot. n. 22624/10 è stato rilasciato certificato di agibilità n. 99/10. Tutte le autorizzazioni edilizie sopra riportate sono state rilasciate dalla competente autorità del comune di Tortoreto.

PARTI COMUNI

Le parti comuni del fabbricato di cui fanno parte gli immobili oggetto di esecuzione, sono costituite da beni comuni non censibili riportati in catasto fabbricati al foglio 19 particella 3627 sub 12, 3627 sub 13 e 3627 sub 14 ben individuati nell'elaborato planimetrico depositato presso l'Agenzia delle Entrate di Teramo, ufficio del Territorio ed allegato al presente elaborato peritale e così distinti: - area a parcheggio comune a tutti i subalterni (p.lla 3627 sub 12); - locali tecnici- area-vano scala e ascensore comune a tutti i subalterni (p.lla 3627 sub 13); - area di passaggio e scala, individuato con la particella 3627 sub 14.

L'elaborato peritale sarà disponibile per la consultazione, unitamente all'ordinanza di vendita ed al presente bando, sui siti internet indicati nell'ordinanza di vendita e sul portale delle vendite pubbliche.

Gli scriventi delegati alla vendita è anche custode dei beni oggetto di esecuzione.

Il C.T.U. è il Geom. Osvaldo Reginelli, Via Alfonso di Vestea n. 1, F.ne San Nicolò a Tordino(TE), tel. 0861/587190, email info@reginelliandpartners.com.

* * * * *

Ai sensi e per gli effetti del D.M. 22.01.2008, n. 37 e del D.Lgs. n. 192/05 e s.m.i., i professionisti delegati, ai fini dell'emissione del decreto di trasferimento, provvederanno ad acquisire, ove non in atti, la certificazione/attestato di qualificazione energetica. I relativi costi saranno posti a carico dell'aggiudicatario il quale, altresì, rilascerà la dichiarazione richiesta ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D. Lgs. N. 192/2005 e successive modifiche e/o integrazioni.

Teramo, li 06 dicembre 2024

I professionisti delegati e custodi
Avv. Alberta Ortolani
Dott.ssa Ottavia Di Pietro